



La magistrata ospite dell'Istituto "Manzoni"

Donne e 'ndrangheta La "lezione" di Manzini

La ex sostituta antimafia ha concluso l'iniziativa "Incontri con l'Autore"

Rosa Cosco

Nei giorni scorsi all'Istituto comprensivo Catanzaro Nord Est Manzoni, la rassegna culturale intitolata "Incontro con l'Autore" ha chiuso i battenti con un'ospite d'eccezione: Marisa Manzini, sostituto procuratore presso la Procura Generale di Catanzaro.

Per l'occasione la magistrata ha portato con sé il volume "Donne custodi, donne combattenti. La signoria della 'Ndrangheta su territori e persone" (Rubbettino Editore) per affrontare con gli studenti il tema del libro.

L'iniziativa, in concerto con l'associazione "Universo Minori" presieduta dall'avvocato Rita Tulelli, deve essere letto come una preziosa opportunità di riflessione e discussione su una tema spesso sottaciuto. Nel corso dell'incontro la dottoressa Manzini ha spiegato quale sia il «ruolo cruciale che le donne svolgono nella trasmissione dei valori e delle tradizioni mafiose alle generazioni successive educando i figli secondo i principi mafiosi e inculcando loro il rispetto per la famiglia, il senso dell'onore e l'adesione al codice d'onore mafioso».

L'attenzione è stata posta però che sulla forza d'animo di quelle donne che «da "custodi" dei valori mafiosi, all'interno delle loro famiglie, hanno avuto il coraggio di dissociarsi da tali legami e trasformarsi in vere e proprie "combattenti" con-

tro la mafia e la 'Ndrangheta». «Queste donne – ha sottolineato la magistrata – hanno dimostrato una forza straordinaria nel ribellarsi alle pressioni sociali e culturali, scegliendo invece di difendere la giustizia e la legalità». L'iniziativa è stata suggellata dalle parole del dirigente scolastico, Giulio Comerci, dopo i ringraziamenti rivolti alla dottoressa Manzini per l'impegno costante nel diffondere la cultura antimafia.

Durante l'incontro, più volte è stato pure sottolineato «il coraggio di alcuni dirigenti scolastici che hanno avuto la forza di affrontare tematiche scottanti come la presenza della mafia e l'appartenenza a "famiglie" all'interno del loro territorio, dimostrando una visione audace e progressista, aprendo le porte delle loro scuole a discussioni che spesso vengono ignorate o evitate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"La lezione" La sostituta Marisa Manzini e il preside Giulio Comerci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833